

# IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana

anno XV, n. 30, novembre 2019

sommario

Associazione per lo Studio della  
Storia Postale Toscana (A.S.PO.T.)  
fondata nel 1995

Semestrale di storia postale riservato ai Soci

Direttore responsabile

**Roberto Monticini**  
roberto.monticini@gmail.com

Comitato di redazione

**Alberto Càroli**  
caroli.aspt@gmail.com

**Lorenzo Carra**  
lorenzocarra@libero.it

**Alessandro Papanti**  
avv.papanti@yahoo.it

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 5412  
dell'11.4.2005

Quota associativa all'A.S.PO.T.:  
euro 40,00 annui  
(anno sociale: 1° ottobre-30 settembre)

Il pagamento può essere effettuato a mezzo  
bonifico bancario sul c/c intestato A.S.PO.T.  
aperto presso Crédit Agricole Cariparma, fil. Empoli 2  
IBAN: IT 74 Q 06230 37833 000046562656  
BIC: CRPPIT2P346

Gli Autori sono i soli responsabili degli articoli e delle  
immagini pubblicati. Dattiloscritti, fotografie e  
quant'altro, anche se non pubblicati, non si restituiscono.  
Gli articoli possono essere ripresi citando la  
fonte e previa autorizzazione scritta dell'Autore.

Stampa: Photochrome Digital - Empoli

Editoriale 4

**Clemente Fedele** *Le origini delle cavalcate con la  
staffetta*  
Milano 1478-1479  
Banco Medici e cavallari alle poste 5

**Alberto Càroli** *"Tutte le lettere di Firenze  
si bollino..."*  
firmato IL GRANDUCA,  
16 giugno 1767 11

**Massimo Bernocchi** *Dal Granducato di Toscana*  
**Roberto Quondamatteo** *al Regno Lombardo-Veneto*  
*La tariffa stampati da 1 soldo*  
*e i mercuriali di borsa* 23

**Roberto Monticini** *Il valore di una lettera* 27

*Aggiornamento al catalogo  
dei bolli prefilatelici - #7* 30

**Paolo Saletti** *Spigolature di posta nostra: #1*  
*Cinque bolli per i QUATTRO*  
*CANTONI ... anzi sei!* 31

*Cronache sociali* 32

*Toscanità* 34

*La Quarta di copertina* 35

**in copertina:**

16 giugno 1767: *Motuproprio del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo riguardante l'introduzione dei primi bolli a uso delle poste di Firenze*  
(Archivio di Stato di Firenze, Direzione delle Poste 1709-1814, 51, Affari diversi 1767-1769, c.n.n.)  
(ved. articolo alle pp. 8-20)

Collaboratori de **IL MONITORE DELLA TOSCANA**  
e del **NOTIZIARIO ASPOT**:

Stefano Alessio, Vanni Alfani, Leonardo Amorini,  
Franco Baroncelli, Francesco Bellucci, Massimo Bernocchi,  
Daniele Bicchi, Giulia Calabrò, Emilio Calcagno, Franco Canepa,  
Alberto Càroli, Lorenzo Carra, Sergio Chieppi, Fabiano Chiti,  
Raffaele Ciccarelli, Pier Luigi Ciucci, Carlo Ciullo,  
Alberto Del Bianco, Leonardo Del Monaco, Clemente Fedele,  
Fabrizio Finetti, Elisa Gardinazzi, Alberto Gaviraghi,  
Francesco Gerini, Stefano Giovacchini, Piero Giribone,  
Giacomo Giustarini, Giovanni Guerri, Luigi M. Impallomeni,  
Saverio Imperato, Pietro Lazzarini, Sergio Leali, Giovanni Leone,  
Giorgio Magnani, Thomas Mathà, Mario Mentaschi,  
Massimo Monaci, Roberto Monticini, Franco Moscadelli,  
Fabrizio Noli, Edoardo P. Ohnmeiss, Giuseppe Pallini,  
Piero Pantani, Alessandro Papanti, Angelo Piermattei,  
Rosalba Pigini, Antonio Quercioli, Roberto Quondamatteo,  
Flavio Riccitelli, Sergio Rinaldi, Paolo Saletti, Luigi Sirotti,  
Carlo Sopracordevole, Tommaso Carlo Turi, Lorenzo Veracini,  
Alessandra Viti, Paolo Vollmeier.



ASPOT



<http://www.aspot.it>

**Organi sociali per il triennio ottobre 2018 – settembre 2021**

**Consiglio direttivo**

Presidente	Franco Canepa	presidenzaspot@gmail.com
Vice-presidente	Paolo Saletti	paolosaletti@canneti.it
Segretario	Daniele Bicchi	segreteriaaspot@gmail.com
Tesoriere	Alberto Càroli	caroli.aspt@gmail.com
Consigliere	Fabrizio Finetti	ff207@hotmail.it

**Collegio dei Probiviri**

Presidente	Alessandro Papanti	avv.papanti@yahoo.it
	Lorenzo Carra	lorenzocarra@libero.it
	Vittorio Morani	vittorio.morani@tiscalinet.it

# Editoriale

Alberto Càroli

Chiamato dal Consiglio Direttivo a coordinare *Il Monitore della Toscana* colgo l'occasione del nuovo numero per un saluto cordiale a tutti i soci e garantire la continuità della rivista nel solco del proficuo lavoro fatto sin qui da Alessandro Papanti introducendo alcune varianti nella grafica e nella scansione dei contenuti che terranno sempre conto dello specifico della nostra Associazione.

Il sigillo della continuità lo danno la presenza di Alessandro Papanti nel comitato di redazione insieme a Lorenzo Carra. Due soci e due nomi di rilievo che insieme al direttore responsabile Roberto Monticini ringrazio per avermi voluto affiancare con la loro esperienza, capacità ed efficienza dimostrati in anni di associazionismo non solo toscano.

Il nostro vuole essere un comitato di redazione che tiene conto delle esigenze dei soci e nel contempo aperto al mondo della storia postale oltre i confini regionali sempre tenendo conto della specificità del modello toscano che ora nel XXI secolo va assumendo un particolare valore storiografico in relazione al fatto che il monopolio postale su modello franco-sabauda, quello che ha caratterizzato in Italia l'Ottocento e il Novecento, è stato legalmente abolito per effetto delle nuove tecnologie di comunicazione.

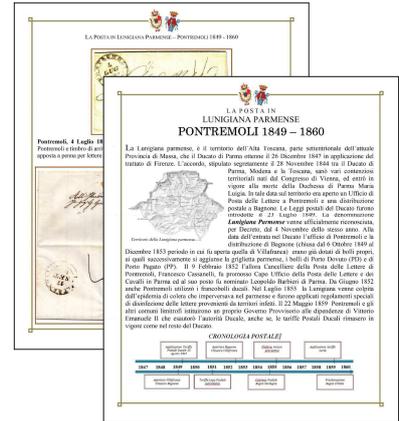
Il comitato di redazione cercherà di stimolare soci e collaboratori a intraprendere collezioni e ricerche sempre più puntuali, facendole conoscere, in modo da dare rilievo alle nostre tematiche anche all'esterno dei tradizionali confini geografici o metodologici.

Già su questo numero è possibile trovare contributi frutto di diverse sensibilità e prodotti non solo in ambiente sociale. Accanto a lavori di taglio collezionistico, sempre utili e stimolanti, è possibile leggere contributi di storia postale risultato di ricerche in archivio. Così come è possibile individuare la trattazione di argomenti ed aspetti postali toscani di periodi diversi. Dal tempo tra medioevo e prima età moderna che attira Clemente Fedele all'antico regime trattato da Alberto Càroli fino a quello contemporaneo che coinvolge Paolo Saletti e Roberto Monticini passando, beninteso, per il periodo filatelico classico grazie al lavoro a quattro mani di Massimo Bernocchi e Roberto Quondamatteo.

L'auspicio è di poter pubblicare contributi in cui sia possibile accompagnare le affermazioni con adeguati riscontri così come richiede il metodo storico ed Emilio Diena ha insegnato al mondo filatelico italiano. In questo modo sarà possibile dare forza al nostro sapere e magari coinvolgere nuove leve.

È importante che i lavori siano il risultato di un mix di esperienze provenienti sia da forme tradizionali che nuove di elaborazione delle conoscenze come la ricerca dei materiali per l'allestimento di collezioni, la ricerca bibliografica o d'archivio e il ricorso ad altre fonti tipo le testimonianze orali e l'esplorazione del territorio, importanti anche al fine di tutelare e far conoscere alla collettività reperti di un passato postale.

È dalla miscelazione di questi elementi secondo la rispettiva sensibilità che ciascuno di noi può dare un contributo alla costruzione della storia postale. Beninteso alla base di tutto devono esserci la curiosità e la voglia di conoscere, doti che certamente non difettano ai soci ASPOT.



Collezione  
La posta in Lunigiana parmense  
Pontremoli 1849-1860,  
di Enrico Dallara



Archivio Storico della Città di Piombino (g.c.)



Giuseppe e Ferdinando Mazzei Braschi,  
ufficiali postali a Pianosa (LI) dal 1906 al 1967  
(Associazione per la Difesa  
dell'isola di Pianosa, g.c.)

